

| CD CODICE | | |
|----------------------|---------------------------|---|
| TSK | Tipo scheda | CT |
| NCI | ID Samira | 6096 |
| NCT CODICE | | |
| NCTW | Codice Univoco Regionale | BABIC000127 |
| NCTO | Id Origine | 128256 |
| CDG | | |
| CDG | Condizione Giuridica Bene | Proprietà Stato |
| CEC ENTE COMPETENTE | | |
| CECT | Tipo Ente Competente | Soprintendenze ambito archeologico |
| CECE | Ente competente | Sop. Archeologia Puglia |
| CECR | Ente Competente Ruolo | Tutela e valorizzazione |
| CEC ENTE COMPETENTE | | |
| CECT | Tipo Ente Competente | Ente MiBAC |
| CECE | Ente competente | Polo Museale della Puglia |
| CECR | Ente Competente Ruolo | Valorizzazione |
| CEC ENTE COMPETENTE | | |
| CECT | Tipo Ente Competente | Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio |
| CECE | Ente competente | SABAP-BA (Archite-BA-Pae) |
| CECR | Ente Competente Ruolo | Tutela e valorizzazione |
| RV RELAZIONI DIRETTE | | |
| RSE | Tipo relazione | Bene composto [è riutilizzato da] |
| RVS SITO | | |
| RVSK | Collegamento scheda SI | BABIS001828 |
| RVSN | Denominazione SI | Bari (età contemporanea) |
| RVS SITO | | |
| RVSK | Collegamento scheda SI | BABIS000024 |

RVSN Denominazione SI Bari (età moderna)

RV RELAZIONI DIRETTE

RSE Tipo relazione elemento contenuto in

RVS SITO

RVSK Collegamento scheda SI BABIS000268

RVSN Denominazione SI Bari (età medievale)

DA DATI ANALITICI

DAF DEFINIZIONE

DAFT Denominazione Castello Svevo

DAFD Descrizione

Il complesso topografico del castello di Bari, indicato come Castello Svevo, è composto dal nucleo trapezoidale più antico, di età normanna, caratterizzato da un cortile centrale, dalle quattro torri che gli si addossano agli spigoli e dalla cinta bastionata di età rinascimentale che lo circonda sui lati E, O e S. Il complesso comprende anche le aree ipogee oggetto di scavo nelle ali N e S che hanno restituito i resti della città bizantina precedenti all'insediamento normanno. Il castello sorge all'estremità nord-occidentale dell'area urbana medievale, con il lato N in origine affacciato sul mare. Indagini archeologiche nelle ali N ed E hanno accertato che l'area della fortezza era precedentemente occupata da un nucleo urbano organizzato di età bizantina che includeva alcune abitazioni e una chiesa con relativo sepolcreto, ipoteticamente identificata con la chiesa di S. Apollinare citata in alcune fonti della prima metà del X secolo. La costruzione del castello fu avviata nel 1131 per iniziativa di Ruggero il Normanno, per essere distrutto, insieme al resto della città, da Guglielmo il Malo nel 1155. Della fase normanna resta l'impianto planimetrico trapezoidale, comune anche ad altri castelli pugliesi coevi, con corpi di fabbrica longitudinali organizzati intorno a un cortile centrale e dotati di alte torri ai lati. Tra il 1233 ed il 1240, sotto la dominazione sveva, il castello fu ristrutturato per iniziativa di Federico II, recuperando la cortina muraria esterna e le torri di età normanna. A questa fase appartengono il portale d'ingresso sul lato O, il vestibolo e la una loggia di accesso al cortile interno, tutti caratterizzati da una spiccata presenza di decoro plastico; un camminamento coperto costituito da un portico con archi a sesto ribassato su pilastri, attualmente inglobato nella muratura E della fase aragonese, che delimitava il camminamento di ronda sul recinto esterno; e infine le due torri poligonali poste in posizione centrale sui lati S e O dell'originario perimetro murario normanno, di cui oggi

restano soltanto le basi. All'epoca angioina, tra 1276 e 1280, si data la risistemazione di tutta l'ala N, con la ripresa della cortina muraria esterna con l'inserimento di tre bifore, la creazione del porticato ad arconi ogivali che affacciava sul cortile interno, e l'innalzamento della torre all'angolo del fronte S-O. Questi interventi furono realizzati sotto il comando di Carlo I d'Angiò dal protomagister Pietro D'Agincourt e da Giovanni di Toul. Il passaggio al dominio aragonese nel 1499 segnò una nuova fase di trasformazioni per il complesso fortificato, finalizzate a migliorarne sia gli aspetti residenziali, adeguandolo alle esigenze della nuova corte (con la risistemazione del cortile interno attraverso la scalinata a doppia rampa, la costruzione della cappella dedicata a San Stanislao, protettore della Polonia, e la decorazione delle sale al primo piano), sia quelli difensivi. A questo scopo furono realizzati l'ampio fossato e il possente fronte bastionato.

Le nuove mura di cinta, dotate di caditoie, sono a scarpa con fascia superiore rettilinea, sotto la quale si imposta una cornice di coronamento sormontata da una fascia di beccatelli. I lavori sono datati al 1549 da una epigrafe incisa lungo il cornicione di camminamento dei prospetti del cortile interno. Fino alla sua trasformazione in carcere, avvenuta nel 1832, il castello subì ancora altre trasformazioni, soprattutto relativamente ai prospetti, con l'apertura di porte e finestre. Dal 1931, quando fu dismesso il carcere e furono avviati i lavori di restauro, il castello è divenuto sede della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Storici della Puglia.

DAFD Descrizione

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione Evidenze da ortofoto

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria Edificio

OGTT Tipo Castello (ambito urbano)

OGTF Funzione Abitativa/residenziale

OGTF Funzione Difensiva/militare

OGTI Criterio Identificazione Bibliografia

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

| PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | | |
|--|------------------------------------|--|
| PVCP | Provincia | BA |
| PVCC | Comune | Bari |
| PVCI | Modalità di individuazione | Cartografia contemporanea |
| PVCA | Affidabilità del dato | certo |
| PVCB | Bene urbano | si |
| GE GEOREFERENZIAZIONE | | |
| GEM | Metodo di localizzazione | CAT (mappe o mosaici catastali) |
| DT CRONOLOGIA | | |
| CRO | Periodo | Età contemporanea (XIX-XXI secolo) |
| CRO | Periodo | Età moderna (XVI -XVIII secolo) |
| CRO | Periodo | Basso Medioevo (XI-XV secolo) |
| DTS CRONOLOGIA SPECIFICA | | |
| DTSI | Dal | fine XI |
| DTSF | Al | XXI |
| DTM | Motivazione cronologia | Bibliografia |
| DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | | |
| BIB BIBLIOGRAFIA | | |
| BIBH | Sigla per citazione | 00008703 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Calò Mariani M.S., Cassano M.R. a cura di, Federico II. Immagine e potere : Marsilio Editore, 1995 |
| BIBR | Riferimento | 245-247; 249; 250-251; 248 |
| BIB BIBLIOGRAFIA | | |
| BIBH | Sigla per citazione | 00009523 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Castelli medievali. Puglia e Basilicata dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò Bari: , 2010 |
| BIBR | Riferimento | 59-115 |
| BIB BIBLIOGRAFIA | | |

| | | |
|------|------------------------------------|---|
| BIBH | Sigla per citazione | 00009607 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Gelao C., Jacobitti G.M., Castelli e cattedrali di Puglia a cent'anni dall'Esposizione Nazionale di Torino, catalogo della mostra, , Bari: , 1999 |
| BIBR | Riferimento | 431-433; 435-436; 437-439; 441-447 |

BIB BIBLIOGRAFIA

| | | |
|------|------------------------------------|--|
| BIBH | Sigla per citazione | 00009876 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Fonseca C.D., Itinerari federiciani in Puglia, Itinerari federiciani in Puglia, , Bari: , 1997 |
| BIBR | Riferimento | 77-81 |

BIB BIBLIOGRAFIA

| | | |
|------|------------------------------------|---|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010451 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Benedettelli M., Fonseca C.D. a cura di, Bari, castello svevo-Trani, castello svevo: gli interventi di restauro e recupero funzionale, Castra ipsa possunt et debent reparari: indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del convegno internazionale di studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, Consiglio Nazionale delle Ricerche (Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997), , Roma: , 1998 |
| BIBR | Riferimento | 703-730 |

BIB BIBLIOGRAFIA

| | | |
|------|------------------------------------|---|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010452 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Benedettelli M., AA. VV. a cura di, Il castello di Bari: analisi delle trasformazioni e progetto di recupero,, Per un ruolo delle opere fortificate nel territorio, Atti del Convegno Nazionale (Bari, 27-29 maggio 1994), , Bari: , 1997 |
| BIBR | Riferimento | 81-99 |

BIB BIBLIOGRAFIA

| | | |
|------|------------------------------------|--|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010533 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | AA. VV., Tateo F. a cura di, Storia di Bari dalla conquista normanna al ducato sforzesco, Storia di Bari dalla conquista normanna al ducato sforzesco, , Roma-Bari: , 1990 |

| BIB BIBLIOGRAFIA | | |
|------------------|------------------------------------|---|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010991 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Licino R., AA. VV. a cura di, Bari e il suo castello: scelte insediative, problemi politici, funzioni istituzionali, Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia (Bari), 31, Bari: , 1988 |
| BIBR | Riferimento | 205-248 |

| BIB BIBLIOGRAFIA | | |
|------------------|------------------------------------|---|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010992 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Licino R., AA. VV. a cura di, Bari e il suo castello: scelte insediative, problemi politici, funzioni istituzionali, Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia (Bari), 32, Bari: , 1989 |
| BIBR | Riferimento | 221-304 |

| BIB BIBLIOGRAFIA | | |
|------------------|------------------------------------|--|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010993 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Perrino G., Perrino G. a cura di, Bari. Guida al castello. La storia, il monumento, il racconto, Bari. Guida al castello. La storia, il monumento, il racconto, , Bari: Adda Editore, 2019 |

| BIB BIBLIOGRAFIA | | |
|------------------|------------------------------------|---|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010994 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | AA. VV., Dibenedetto G. a cura di, Bona Sforza. Regina di Polonia e Duchessa di Bari, Bona Sforza. Regina di Polonia e Duchessa di Bari, , Roma: , 2001 |

| BIB BIBLIOGRAFIA | | |
|------------------|------------------------------------|--|
| BIBH | Sigla per citazione | 00010995 |
| BIBM | Riferimento bibliografico completo | Lapi I., Lapi I. a cura di, Non solo Medioevo. La gipsoteca del Castello di Bari dal cinquantenario dell'Unità d'Italia alla riapertura, Non solo Medioevo. La gipsoteca del Castello di Bari dal cinquantenario dell'Unità d'Italia alla riapertura, , Foggia: Claudio Grenzi Editore, 2011 |

PT PERCORSI TEMATICI

PTC COORDINATE

| | | |
|------|-------------|--------------|
| PTCX | Longitudine | 656677.7034 |
| PTCY | Latitudine | 4554703.4716 |

| PTP TARGET PERCORSO | | |
|---------------------|-------------------|--|
| PTPP | Target percorso | Bambini in età scolare |
| PTPT | Titolo tappa | Castello normanno-svevo di Bari |
| PTPD | Descrizione tappa | <p>Se guardi dall'esterno il castello di Bari, ti accorgerai che è composto da due parti: una interna con alte torri, di età medievale, e una esterna più bassa, di epoca rinascimentale. Fu il re normanno Ruggero II che nel 1130 diede inizio alla costruzione del castello, in seguito distrutto per ben due volte. Federico II tra il 1233 e il 1240 ne ordinò il restauro. Di età federiciana è il portale di accesso con l'aquila al centro, il simbolo del re svevo. Anche in età angioina, nel XII secolo, furono apportate alcune modifiche. Ma i cambiamenti più importanti si ebbero nel Cinquecento, quando il castello divenne residenza di due donne, ossia Isabella D'Aragona, duchessa di Bari, e sua figlia Bona Sforza, regina di Polonia. In questo periodo venne costruita una poderosa cinta muraria con quattro bastioni agli angoli e il castello si trasformò in una corte principesca frequentata da dame, cavalieri, artisti, sovrani. Alla morte di Bona Sforza tornò ad essere una fortezza, usata anche come prigione.</p> |
| PTPE | Icona Tappa | 1906068 |
| AN ANNOTAZIONI | | |
| OSS | Osservazioni | Il vincolo architettonico cui è sottoposto il bene corrisponde al vincolo ICR n. 2ICR00078660000 |